

Con Rikke nei Parchi d'Abruzzo di Kristiina Salmela



Gole di Fara San Martino (CH)

Hei! Ciao!

Sono un bel TONTTU - uno “gnometto” mezzo finlandese mezzo abruzzese, e mi chiamo Cristian alias “Rikke”. Più di sei anni fa sono nato nel Paese degli gnometti con il capellino rosso – i cosiddetti aiutanti di Babbo Natale; e poi sono venuto a vivere qui in Abruzzo, nella terra di mio papà.



Feudo Ugni - Palombaro (CH)

Uno dei miei passatempi preferiti è andare in giro con i miei genitori e con le mie due sorelle nei tanti boschi, parchi e riserve che ci offre questa regione ‘più verde’ dell’Europa.

Quando andiamo in mezzo alla natura, i genitori ci spiegano sempre e continuamente le regole d’oro di comportamento per rispettare la flora e la fauna senza recar loro nessun danno o disturbo con la nostra presenza. Vi elenco qui sotto le regole del Parco della Majella per i visitatori:

- 1. non raccogliere fiori, muschi, rocce ecc. e, in generale, compiere azioni che danneggiano la flora e l’ambiente;*
- 2. non abbandonare rifiuti;*
- 3. non accendere fuochi nelle aree non adibite e compiere azioni che potrebbero essere causa di incendi;*
- 4. non arrecare disturbo alla fauna;*
- 5. non abbandonare i sentieri;*
- 6. danneggiare le strutture esistenti.*

A Prati di Tivo abbiamo visto dei bellissimi fiori sui campi insieme ai cavalli. Naturalmente la mia attenzione è stata catturata da un fenomeno curioso – i funghi che crescevano sulla cacca dei cavalli. I funghi, a differenza delle altre piante possono, invece, essere raccolti nel rispetto della vigente normativa anche nei Parchi. Ma quella volta mi sono chiesto se proprio questi funghi cresciuti sulla cacca fossero davvero una prelibatezza locale?!



Prati di Tivo – (TE)

Per quanto riguarda la questione dei rifiuti Quante cose noi bambini vorremmo dire ai nostri genitori e nonni sui rifiuti, e particolarmente nelle zone naturali protette. Forse in queste zone i grandi riescono più o meno a rispettare le regole, ma altrove Quando si fanno delle belle escursioni sui sentieri segnalati, bisognerebbe anche ricordarsi di non lasciare segni delle nostre passeggiate. Tante volte vediamo bottiglie, carta argentata dei panini, involucri di carta e di plastica delle merendine buttati lungo i bordi dei sentieri. Ricordiamoci di infilare dentro lo zaino una piccola busta di plastica o di carta per tutti i nostri rifiuti per portarli 'a valle' dopo le escursioni.



Castro Valva – (AQ)

L'estate scorsa stavamo facendo un bel bagnetto al mare, quando ci siamo accorti di un'immensa colonna di fumo proveniente dalla Maiella, cioè dalla "montagna di casa nostra"– era veramente uno spettacolo triste vedere passare sulle nostre teste gli elicotteri e i Canadair per il rifornimento dell'acqua dal mare. All'inizio di settembre siamo andati ad assaggiare la prima neve al Rifugio Pomilio: – dopo quest'aperitivo“ abbiamo cercato un posto per fare un picnic. I boschi bruciati erano ancora così neri e di un odore acre e nauseabondo... Forse più concretamente di questo la mamma non ci poteva fare capire la natura distruttiva del fuoco, e l'importanza di accendere il fuoco in natura il meno possibile.



Rifugio Pomilio – 9/2007



Il bosco bruciato sulla Majella

Durante le nostre gite naturalistiche non abbiamo incontrato tanti animali selvatici – sicuramente la nostra presenza, generalmente molto rumorosa, viene percipita da loro come una minaccia e si allontanano da noi. Mi dispiace tanto vedere uccidere inutilmente gli orsi per ottenere una ghiotteneria come il prosciutto di orso. Ma non sono soltanto questi animali protetti a dover essere rispettati ma tutti i tipi di animali come insetti, farfalle, uccelli, rettili ecc. Personalmente sono un grande ammiratore delle coccinelle.



Pineta - Ortona (CH)

Trascorrere dei momenti piacevoli in seno alla natura è molto rilassante ed edificante, ma bisogna ricordare che la natura è anche piena di pericoli se non siamo adeguatamente attrezzati (vestiti, cibo, acqua). Per questo motivo è molto importante studiare in anticipo il percorso da fare, e attrezzarsi per qualsiasi tipo di evenienza – portare il cellulare con la batteria carica, e qualche volta possono essere d'aiuto anche la bussola e le cartine. Quando ci avviamo lungo il sentiero verso una meta, i nostri genitori ci sottolineano l'importanza di non abbandonare il sentiero perché possiamo facilmente perdere il senso di orientamento e di conseguenza non lo troviamo più.



Feudo Ugni – Palombaro (CH)

Lungo i percorsi segnalati spesso si trovano delle strutture esistenti per facilitare la nostra permanenza – non sono là per caso o per essere oggetto dei nostri sfoghi ‘caratteriali’. Come le trovi, le devi lasciare al prossimo visitatore.

Spesso organizziamo con i nostri amici delle piccole uscite; e in quelle occasioni i tavolini sono ottimi per disegnare e non per essere disegnati.



Bocca di valle – Guardiagrele (CH)

Ultimamente mi sono iscritto a una sezione locale del CAI insieme alla mia famiglia, e sono contentissimo delle nostre gite domenicali alla scoperta delle meraviglie naturali d'Abruzzo. Ho trovato tanti nuovi amici nella sezione giovanile, e nel profondo del mio cuore spero che al più presto verrà realizzato il progetto del Parco Nazionale della Costa Teatina perché io abito là vicino e amo il mio mare.



Lido Saraceni – Ortona (CH)

Forse presto vedremo questa zona più pulita e protetta dello stato attuale – ho visto migliaia di bottiglie di plastica, vecchi pneumatici e addirittura monitor dei computer sulla spiaggia questa primavera.

Vorrei tanto da grande portare la mia futura sposa a fare delle belle foto di matrimonio sulla costa teatina del Parco dei Trabocchi..... In Abruzzo non sono effettivamente soltanto i boschi e le montagne da salvaguardare ma anche il mare e la costa teatina dal Centro Oli.



Il tracciato della vecchia linea ferroviaria